



Stracuzzi e soci hanno rinunciato a 500mila euro di crediti. Due milioni di debiti

Descrizione

È stato finalmente definito l'avvicendamento alla guida dell'ACR Messina e al di là dell'articolata e rocambolesca trattativa, che non ha certo garantito alla proprietà uscente le simpatie dei tifosi, va comunque registrata l'apertura di chi ha lasciato la mano. A chiarire perché l'intesa abbia richiesto così tanto tempo è l'avvocato **Alessio Robberto**, che ha assistito a più riprese il club nell'ultimo quinquennio, fin dall'inizio della gestione Lo Monaco. «Sono state sia sottoscritte la cessione delle quote societarie al nuovo presidente **Franco Proto** che una contestuale **scrittura privata**, nella quale vengono definiti tutti i dettagli dell'operazione».



L'avvocato messinese
Alessio Robberto

All'atto anche l'elenco dei **contenziosi legali** ancora **pendenti**, la **situazione patrimoniale** con attivi e passivi aggiornati al **31 dicembre 2016** e soprattutto la **rinuncia** dei **crediti**, sia personali che professionali, vantati dai vecchi soci ed allo stesso tempo di quelli riconducibili alle **società** che fanno riferimento agli stessi. È il caso dell'«Antares» di Pietro Gugliotta e



Gli azionisti della "Dea" di Piero Oliveri e Natale Stracuzzi, dei "Cantieri Navali" di Messina, presidente e dell'ASD Atletico Giovanni Paolo II e del "Forza Calcio Messina" locali. Secondo le stime filtrate, tra crediti ed anticipazioni, circa **mezzo milione di euro** è legato non soltanto al saldo di precedenti stipendi, ma anche a lavori di manutenzione negli stadi e forniture, come il servizio pullman per le giovanili.

Una buona notizia per le casse societarie, come sottolinea ancora Robberto: *"In questo modo, considerando anche alcune compensazioni, viene sensibilmente abbattuto il debito complessivo della società, che scende a circa **due milioni di euro**, rispetto ai due milioni e mezzo per i quali era stata prevista una **clausola**".* Se il "rosso" complessivo dovesse superare infatti quel limite, a risponderne dovrà essere la precedente proprietaria. Una sorta di "manleva", simile a quella richiesta nell'estate del 2015 dall'ex patron **Pietro Lo Monaco**.



Manfredi, Proto e Pitino in conferenza stampa (foto Alessandro Denaro)

Il Messina, insomma, volta pagina. La situazione contabile resta delicatissima ma le aperture della proprietaria uscente agevolano, almeno in parte, l'imprenditore che subentra. La nuova dirigenza proverà a sfruttare il rinnovato entusiasmo ed a spendere il nome di Proto, per assicurarsi nuovi **partner** e **introiti**. Anche così potrà essere pianificato un futuro davvero più ambizioso.

Dal momento che può ormai considerarsi **cessata** la precedente **fideiussione**, per l'ACR appare scontato un **deferimento** ma non un'ulteriore penalizzazione, oltre al -2 giorni previsto per il mancato saldo di stipendi e contributi di novembre e dicembre. Proto dovrà comunque presentare una nuova copertura assicurativa, a garanzia delle prossime scadenze economiche previste, la più rilevante il prossimo **16 aprile**, quando andrà onorato il bimestre gennaio-febbraio.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

1 Marzo 2017

Autore

fstraface